

Account: i nuovi “zingari” del credito

Attorno a questo ruolo ci sono spesso luoghi comuni che ci fanno pensare che questi colleghi siano dei privilegiati rispetto ad altre categorie di lavoratori: ma chi sono e cosa fanno veramente?

Ieri la nostra Organizzazione, con la presenza in delegazione del Referente Account di **Unità Sindacale** (Raffaele Palma), ha incontrato la Direzione HR per esporre tutta una serie di problematiche relative allo svolgimento dell'attività di Account. Comprendiamo che certi argomenti, per chi non vive quella realtà, possono sembrare “strani” e che è difficile percepirla come problemi reali, ma provate ad immedesimarvi nella loro funzione e vedrete che, forse, proprio banali non sono e per questo abbiamo voluto confrontarci con l'azienda che, spesso, si rifugia in una comoda ignoranza (in senso letterale di non conoscenza) delle questioni.



In questo incontro abbiamo voluto evitare di trattare quegli argomenti che ci vedranno a breve coinvolti nella discussione più ampia del rinnovo del CIA, quindi le questioni degli Inquadramenti e Percorso Professionale sono solo rimandate, non accantonate! Oggi ci siamo concentrati su questioni pratiche che incidono, non solo sull'operatività, ma anche sulla qualità della vita lavorativa e personale dell'Account.

Partendo dal rinnovo dell'autovettura in dotazione, della quale non discutiamo la scelta del modello già effettuata (anche se ci sarebbe tanto da dire), vorremmo sottolineare come la soluzione individuata (Fiat 500L-1300) non sia appropriata per un lavoro che ti costringe in auto tutto il giorno, obbligandoti a percorrere almeno 50.000 km l'anno. Soprattutto perché su questa vettura, che pur avendo i requisiti di sicurezza minimi, non sono previsti una serie di optional che garantirebbero una miglior qualità di vita a bordo (ad esempio il supporto lombare ed il bracciolo centrale). Su questo aspetto facciamo notare che se Findomestic dovesse continuare a ritenerli superflui, ma un Account fosse disposto ad acquistare tali dotazioni personalmente, il prezzo che Arval applicherà sarà il costo pieno degli optional, cosa che invece la clientela ordinaria pagherebbe al 50% grazie ad una promozione che a noi non viene riservata: **perché?**

Inoltre la cilindrata e la potenza dell'auto sono probabilmente insufficienti per la massa della vettura, di fatto andando ad inficiare il risparmio iniziale di leasing per colpa di tutta una serie di maggior consumi che scaturiscono da questa cilindrata depotenziata (ad esempio, quando accendi l'aria condizionata l'auto perde potenza ed ha difficoltà anche a percorrere una salita minima). Aggiungiamo che questo inciderà anche su un possibile minor valore di vendita finale dell'auto a fine noleggio in quanto un'auto con circa 200.000 km e 1300 di cilindrata, avrà minor appeal di un ugual modello di cilindrata superiore e che risulterà, a pari chilometri, meno usurata meccanicamente e più facilmente rivendibile permettendo così un'offerta commerciale di noleggio probabilmente migliore. **La nostra richiesta è che se non si può scegliere un modello diverso, che almeno la cilindrata sia più adeguata** (è già disponibile la stessa versione con 1600 cc). Questo è particolarmente vero per chi ha famiglia o necessità specifiche: se per utilizzare privatamente l'auto si deve pagare un significativo canone mensile facciamo sì che l'auto sia adeguata alle singole necessità!

Sono state, poi, affrontate le tematiche relative agli strumenti in dotazione (cellulare, pc portatile, chiavetta internet ecc.). **Fermo restando che anche questi oggetti li sceglie l'azienda e sono e devono restare, come l'auto, strumenti di lavoro** e non devono essere intesi come semplici benefit per quanto possono sembrar tali, se l'azienda non intende aggiornarli è un suo problema fintanto che questo non si ripercuote sull'operatività e la qualità di lavoro che ne consegue. Oggi l'Account è costretto a vivere in auto, ma deve essere costantemente



UNITÀ SINDACALE

Falcri Silcea
Findomestic Banca - Gruppo BNP Paribas
Via I. Piccagli n° 7, 50127 – Firenze



“on line” per sopperire alle esigenze commerciali e alle difficoltà organizzative che spesso ci sono: **non va bene che l’azienda ci doti di cellulari o computer che per leggere una mail o solo per potersi collegare alla rete aziendale fanno perdere, a fine giornata, ore di lavoro costringendo poi un Account a recuperare il tempo impiegato sottraendolo alla propria vita personale!** Ricordiamo come l’attività “ordinaria” di un Account prevede una disponibilità quotidiana massima in quanto è difficile riuscire a chiudere una giornata lavorativa prima delle 19-19,30 (per poi continuare con altre attività burocratiche) ed il fine settimana essere comunque reperibile.

Oltre all’aggiornamento di questi strumenti sarebbe auspicabile, come abbiamo sottolineato, ripristinare delle postazioni fisse e dedicate agli Account nelle varie Agenzie/uffici. Questo consentirebbe di poter disporre di un punto di appoggio specifico, di avere un maggior interscambio di notizie tramite contatto diretto fra colleghi, di poter evitare in molte situazioni di dover allestire presso la propria abitazione spazi dedicati al lavoro. Su questo ultimo punto sorgono diverse domande in merito che abbiamo girato a Findomestic tipo di chi è la responsabilità degli strumenti di lavoro in ambiente domestico, la conformità di essi per la sicurezza intesa per la “626” (oggi D.Lgs. 81/2008) ma anche intesa dal lato della conservazione di documenti e loro privacy (ad esempio se un bambino od animale domestico deteriora del materiale di chi è la responsabilità?), i consumi che ne conseguono e il limitare lo spazio personale per uso lavorativo. Sicuramente uno spazio dedicato in locali aziendali aiuterebbe a risolvere gran parte di queste problematiche evitando di dover fare “magazzino” a casa.

Aggiungiamo che questa attività, come pure anche altre in azienda, secondo noi è da considerarsi altamente usurante: vivere molte ore alla guida dentro un’auto non è proprio rilassante. **Detto ciò abbiamo richiesto che ci possa essere una sorveglianza sanitaria continua, costante e specifica poiché l’integrità fisica è alla base per una maggior sicurezza quotidiana in quanto stare in auto per così tanto tempo non è auspicabile se non in piena efficienza fisica.**

Quanto esposto fino ad ora dovrebbe essere una necessità aziendale, ci stupisce che dei lavoratori debbano sollecitare un’azienda affinché essa stessa li metta nelle migliori condizioni di lavorare e svolgere al meglio la propria attività. Spendere su certi argomenti è e deve essere inteso come un investimento e non come un costo! Differentemente il meccanismo, prima o poi, si potrebbe inceppare e creare maggiori danni (leggasi costi). È alquanto strano che una società che si dichiara attenta al sociale, ai propri dipendenti e alle spese non riesca ad andare oltre la mera somma aritmetica: ma non è Findomestic che ci insegna nei corsi che la forza del gruppo è maggiore della somma dei singoli? investire in strumenti di lavoro che possono migliorare oltre che l’efficienza anche l’efficacia e la qualità di lavoro e di vita non è come parlare del “gruppo”? È strano che certe cose debba chiederle il Sindacato e non le faccia autonomamente Findomestic, ma i risultati poi sarebbero i suoi, **a chi conviene esasperare il modo di lavorare? A chi conviene continuare a chiedere disponibilità se poi non si danno aperture? Prima o poi tutto questo potrebbe finire, a chi conviene?**

L’azienda ha preso atto di tutto e ci farà sapere anche perché, diversamente, saranno i lavoratori a far avere notizie all’azienda.

Firenze, 13 febbraio 2013

La Segreteria
Organo di Coordinamento
Unità Sindacale
Findomestic

Unità Sindacale Findomestic Banca

Alessandro Poggi 335.1440698 - Tommaso Vigliotti 338.3825893 - Massimo Santopietro 333.2368650

unisinfidomestic@gmail.com - www.unisinfidomestic.it - www.facebook.com/unisinfidomestic